

AVVISO AL PUBBLICO



CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.P.A.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., con sede legale in Milano (MI), piazza Città di Lombardia 1, Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione nel registro delle Imprese di Milano n. 05645680967, comunica di aver presentato in data 3 luglio 2025 al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto definitivo

“Interconnessione del Sistema Viabilistico Pedemontano con il raccordo autostradale diretto Brescia - Milano (IPB)”

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al Punto 10 *“autostrade e strade extraurbane principali”*.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è la Conferenza di Servizi indetta da Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale 9/2001, in coerenza con l'art. 27 del D.Lgs. 50/2016.

Il progetto è localizzato in Regione Lombardia, nella Provincia di Bergamo, nei comuni di Boltiere, Ciserano, Dalmine, Fara Gera d'Adda, Levate, Osio Sopra, Osio Sotto, Pontirolo Nuovo, Stezzano, Treviglio e Verdellino.

L'autostrada regionale “Interconnessione del Sistema Viabilistico Pedemontano con il raccordo autostradale diretto Brescia-Milano” (IPB), di nuova realizzazione, collega l'autostrada A35 Brescia – Milano, in corrispondenza dello svincolo di Treviglio, con la Tangenziale Sud di Bergamo (SS470 dir) ed è inserita nel Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti di Regione Lombardia.

L'opera garantirà il collegamento tra alcune delle principali direttrici autostradali nazionali (A4 Milano-Venezia, A35 Brescia-Milano, A58 Tangenziale Est Esterna di Milano, A1 Milano-Bologna), tra l'area di Bergamo e le aree est e sud di Milano a forte vocazione produttiva e tra gli aeroporti di Milano Linate e Bergamo Orio al Serio; l'opera consentirà anche la connessione tra la bassa pianura bergamasca e l'area di Bergamo, spostando importanti quote di traffico, specialmente di veicoli pesanti, dalle direttrici storiche su Bergamo, con riduzione delle attuali situazioni di crisi della viabilità ordinaria, soprattutto nei centri abitati, e maggiori standard di sicurezza.

L'infrastruttura è classificata come “Autostrada Regionale di categoria A2”, in base alla Legge Regionale 9/2001 e alla D.G.R. n. 8/3219 del 27/12/2006, e come “Strada Extraurbana Principale di categoria B”, secondo la classificazione del Codice della Strada, D.Lgs. 285/1992. Il progetto prevede una piattaforma stradale a carreggiate separate, con 2 corsie + emergenza per senso di marcia, una sezione minima pari 25.20 m e un intervallo di velocità di progetto di 70÷120 km/h.

Il tracciato dell'autostrada si sviluppa prevalentemente in direzione nord-sud, dal punto di vista planimetrico, per una lunghezza di circa 16.260 m. Per limitare l'interferenza con gli abitati e l'impatto ambientale, dal punto di vista altimetrico il tracciato si sviluppa sostanzialmente in trincea, per una lunghezza pari al 77% del totale, e presenta tratti in rilevato solo in corrispondenza delle interconnessioni iniziale e finale, per una lunghezza pari al 23% del totale.

Gli svincoli sono organizzati in prevalenza secondo rotatorie a due livelli e sono i seguenti: A4 Milano – Venezia, Levate, Boltiere, Treviglio Nord e Treviglio Ovest. Il progetto comprende alcune opere connesse, di interesse locale.

Il progetto non interferisce con aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000); in coerenza con le indicazioni delle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza è stato predisposto lo specifico modulo di Screening.

L'analisi degli impatti ha messo in evidenza che durante la fase di cantiere l'infrastruttura genererà polveri, rumore, vibrazioni e un'occupazione temporanea di suolo agricolo, ma che adottando best practice operative, barriere mobili e interventi di ripristino, tali effetti resteranno entro i limiti di legge e comunque si esauriranno in tempi brevi. In fase di esercizio le simulazioni confermano che qualità dell'aria e i livelli acustici si manterranno inferiori agli standard normativi, con le poche criticità residue affrontate mediante ulteriori mitigazioni mirate. Il sistema di vasche di prima pioggia, trincee drenanti e bacini di infiltrazione andrà ad assicurare l'invarianza idraulica, proteggendo suolo e falda. Gli effetti su biodiversità, paesaggio e beni culturali risultano contenuti grazie al tracciato in trincea, alle schermature verdi e ai piani di rinverdimento, così da permettere un impatto residuo complessivo classificato da trascurabile a moderato e giudicato compatibile con il contesto territoriale lombardo interessato dal progetto.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mase.gov.it.

Il legale rappresentante

Gianantonio Arnoldi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)